

Roma 15 marzo 2017



00184 ROMA  
Via Torino, 95

Tel. & Fax: 06/322.0446  
federmar.cisal@tiscali.it

## COMUNICATO

In questi anni, siamo riusciti insieme a tanti **lavoratori**, **Associazioni** e un **Armatore** ad ottenere nel luglio 2016 una Legge (approvata con decreto legislativo il 29 ottobre 2016), **ma che ancora deve sortire i suoi effetti se - forse - non entro la fine di quest'anno**.

Cioè che su tutte le navi "battenti bandiera italiana in Registro Internazionale" e che fanno cabotaggio nel Mediterraneo toccando porti nazionali, il lavoro a bordo deve essere effettuato da marittimi italiani.

Solo così gli Armatori potranno usufruire degli sgravi fiscali.

Detto questo possiamo dire che la concorrenza tra grandi Gruppi Armatoriali, ha come premessa che ogni compagnia di navigazione debba avere un contratto di 2° livello che garantisca ai marittimi di un uguale standard lavorativo economico e socio alimentare.

E a noi risulta che il più grande, cioè "Grimaldi" non l'ha !!

Anzi è beneficiario di forti sgravi fiscali e imbarco di extracomunitari - che riceve "con le sue toccatine settimanali in porti transeuropei" - e il beneplacito di quei sindacati che concedono accordi in deroga per l'imbarco ".

Oggi leggiamo dalla stampa di settore che il grande Gruppo armatoriale Grimaldi questo' anno investirà 1.000.000.000 di Euro con nuove 10 navi a basso impatto ambientale e molto più capienti !!!

Cosa significa questo investimento di un miliardo di euro?

Noi crediamo che creerà ulteriore disoccupazione marittima nazionale e che stia creando le basi di finanziamento occulto attraverso i benefici fiscali che verranno dati dall' Europa per la riduzione delle emissioni:

**Caro Manuel Grimadi per una volta sii sincero !!!**

**Dica al Mondo .... dei sui 15.000 dipendenti di terra e di mare che ha sparsi nel mondo con le sue scatole cinesi?**

**A quanti marittimi italiani da lavoro ??**

**la segreteria nazionale**